

Doc. **XII**-*quinquies*
N. 116

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Monaco
(5-9 luglio 2012)

Risoluzione sull'OSCE e le democrazie emergenti
nel mondo arabo

Trasmessa il 16 luglio 2012

**RISOLUZIONE SULL'OSCE E LE DEMOCRAZIE EMERGENTI
NEL MONDO ARABO**

1. *Tenendo presente* la Risoluzione 2009 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 16 settembre 2011, volta a sostenere le autorità di transizione in Libia,

2. *Tenendo presente* la Risoluzione 2043 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 21 aprile 2012, approvata a seguito di un compromesso con la Russia e che prevedeva l'impiego di 200 osservatori disarmati in Siria,

3. *Tenendo presente* gli sforzi encomiabili della Turchia, della Giordania e del Libano, che, in qualità di paesi vicini alla Siria, hanno offerto strutture e assistenza ai cittadini siriani che cercavano rifugio nei loro territori a causa della violenza che aumentava in Siria,

4. *Tenendo presente* le Convenzioni di Ginevra del 1949 e i relativi protocolli aggiuntivi, che tutelano le persone che non prendono parte alle ostilità (civili, personale medico, cappellani e cooperanti) e quelle che non partecipano più alle ostilità (i feriti, gli ammalati, i naufraghi e i prigionieri di guerra),

5. *Tenendo presente* la Risoluzione 1831 (2011) dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, relativa alla « Cooperazione tra il Consiglio d'Europa e le democrazie emergenti nel mondo arabo » del 4 ottobre 2011,

6. *Tenendo presente* la Risoluzione 1818 (2011) e la Risoluzione 1830 (2011) dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, che concede al parlamento del Marocco e al Consiglio Nazionale Palestinese lo status di « Partner per la democrazia »,

7. *Tenendo presente* la politica dell'OSCE di promozione del dialogo e della cooperazione con i paesi e le regioni della periferia dell'Europa, in particolare creando lo status di « Partner per la cooperazione » dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE,

8. *Tenendo presente* la partecipazione e l'impegno dei paesi dell'OSCE nel sostenere i paesi nei quali è in corso una transizione democratica pacifica, soprattutto nei paesi dell'Europa orientale e dei Balcani,

9. *Rilevando che* la democratizzazione è un processo lungo, che si svolge su vari piani, che dovrebbe svilupparsi dall'interno del Medio Oriente e della regione nordafricana e dovrebbe rispecchiare, soprattutto, la volontà delle popolazioni dei paesi arabi, pur tenendo presente la natura specifica di ognuno di questi paesi,

10. *Tenendo presente* l'encomiabile iniziativa della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, finalizzata a promuovere e ad agevolare gli investimenti nei paesi del mondo arabo che stanno compiendo passi avanti verso la democrazia e a facilitare l'accesso di tali paesi ai mercati europei, in particolare ai mercati agricoli, al commercio, alle imprese di nuova costituzione, e alla creazione di infrastrutture e posti di lavoro,

11. *Tenendo presente* la tragedia che colpisce migliaia di persone in Siria e il loro desiderio di una transizione pacifica alla democrazia,

12. *Tenendo presente* anche la tragedia dei profughi che sono morti nel Mediterraneo, che non si deve ripetere,

13. *Tenendo presente* la transizione democratica in Tunisia, Egitto e Libia,

14. *Tenendo presente* le aspirazioni democratiche espresse dalle popolazioni del Bahrain e dello Yemen,

15. *Tenendo presente* la riforma della Costituzione marocchina del 1° luglio 2011,

16. *Tenendo presente*, infine, il fatto che in assenza di assistenza adeguata che consenta a questi paesi di attuare una transizione democratica pacifica, le forze che sono ostili al processo democratico possono prendere il sopravvento e provocare migliaia di altre vittime,

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE:

17. *Invita* i governi e i parlamenti degli Stati partecipanti dell'OSCE ad attuare tutte le misure atte ad assicurare il successo della transizione democratica nei paesi arabi impegnati in tale processo, in modo da consentire alle persone di far sentire la loro voce offrendo assistenza adeguata agli enti democraticamente eletti che la richiedano, in particolare dandogli il vantaggio di giovare della loro esperienza al riguardo;

18. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a impegnarsi nel dialogo con le forze democraticamente elette nei paesi arabi e a rafforzarlo, in modo che possano sviluppare la democrazia a livello nazionale, regionale e locale;

19. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE e le autorità dei paesi arabi impegnati in un processo di democratizzazione ad attuare efficacemente la democrazia, lo stato di diritto, il rispetto per le libertà pubbliche e i diritti umani, e in particolare la parità di genere, la libertà di credo e la libertà di praticare qualsiasi religione o non professarne alcuna;

20. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE e le autorità dei paesi arabi im-

pegnati in un processo di democratizzazione a promuovere il dialogo reciproco e ad approfondire ed ampliare la loro cooperazione;

21. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a rafforzare i loro contatti con la Lega dei paesi arabi al fine di attuare una cooperazione coordinata e di offrire assistenza internazionale reciproca ai paesi del mondo arabo impegnati in un processo di democratizzazione che desiderino prendervi parte;

22. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE e anche le organizzazioni economiche e finanziarie internazionali ad incoraggiare e facilitare l'accesso ai loro mercati interni dei prodotti e servizi e ai loro mercati finanziari ai paesi arabi impegnati in un processo di democratizzazione;

23. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a sviluppare gli scambi commerciali con i paesi arabi impegnati in un processo di democratizzazione e a promuovere la creazione di nuove imprese in questi paesi;

24. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE e le organizzazioni internazionali a promuovere gli scambi accademici tra gli Stati partecipanti e i paesi arabi impegnati in un processo di democratizzazione per consentire agli studenti dei paesi arabi di giovare dell'esperienza internazionale e della qualità dell'insegnamento offerta negli Stati partecipanti e per consentire agli studenti degli Stati partecipanti di avere una migliore conoscenza della cultura di questi paesi;

25. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE e i paesi arabi impegnati in un processo di democratizzazione a collaborare al fine di combattere in modo più vigoroso la corruzione, la violenza e i trattamenti degradanti o disumani, anche nei confronti delle minoranze e delle donne, e ad abolire la pena di morte ove sia applicata;

26. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a prendere in considerazione le posizioni espresse dalla società civile e a sostenerla nelle sue attività a favore della democrazia, in particolare facilitando l'accesso all'informazione, promuovendo la libertà di espressione e rafforzando la libertà di stampa.